

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2016 e2017

**AL MINISTERO DELL'INTERNO**

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

**L'ENTE LOCALE PROPONENTE**

COMUNE DI FALERONE	
--------------------	--

*Nel caso di Unione, Consorzio, Associazione, indicare l'ente locale capo-fila:*

Ente locale capofila	
----------------------	--

**CHIEDE**

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

**1. DATI DELL'ENTE LOCALE PROPONENTE**

Ente locale	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) <sup>1</sup> corrente bancario infruttifero	Nr. Posizione
Coordinate IBAN <sup>2</sup>	
Popolazione <sup>3</sup>	

<sup>1</sup>Indicazione obbligatoria.

<sup>2</sup> Ibidem.

<sup>3</sup>Per le finalità di cui all'art 7, comma 2.

## ALLEGATO B

**MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DICUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2016 e 2017**

### AL MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

### L'ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI FALERONE	
--------------------	--

*Nel caso di Unione, Consorzio, Associazione, indicare l'ente locale capo-fila:*

Ente locale capofila	
----------------------	--

### CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

#### 1. DATI DELL'ENTE LOCALE PROPONENTE

Ente locale	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) <sup>1</sup> corrente bancario infruttifero	Nr. Posizione
Coordinate IBAN <sup>2</sup>	
Popolazione <sup>3</sup>	

<sup>1</sup>Indicazione obbligatoria.

<sup>2</sup> Ibidem.

<sup>3</sup>Per le finalità di cui all'art 7, comma 2.

## 2. RAPPRESENTANTE LEGALE<sup>4</sup>

Nome	
Cognome	
Funzione	
Telefono/Fax	
Mail	

## 3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'Ente Locale	
Telefono/Fax	
Mail	

## 4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE (da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'Ente locale	
Telefono/Fax	
Mail	

## 5. DATI DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI<sup>5</sup>

Denominazione ente o organizzazione	Gruppo Umana Solidarietà "G. Puletti"
Indirizzo	Via Pace n. 5 – 62100 Macerata
Responsabile operativo del progetto	Bellarbarba Letizia
Telefono/fax	Telefono 3663957334 FAX 0733269758
Email	progettazione.fermo@gus-italia.org
Servizio/i affidato/i <sup>6</sup>	Mediazione linguistico culturale, Accoglienza materiale, Orientamento e accesso ai servizi del territorio, Formazione e qualificazione professionale, Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, Orientamento e accompagnamento all'inserimento

<sup>4</sup> Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

<sup>5</sup> Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

<sup>6</sup> Indicare i servizi come da Linee guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

	abitativo, tutela legale (disbrigo procedure burocratico-amministrative), Tutela psico-socio-sanitaria, aggiornamento e gestione della Banca Dati.
Descrizione sintetica degli eventuali servizi in essere sul territorio regionale dell'ente proponente	Il GUS sul territorio della regione Marche, nella triennalità 2014-2016, è ente gestore di n. 5 progetti SPRAR (FNPSA) e di un programma di reinsediamento di profughi siriani nell'Unione Europea a valere su fondi FAMI (Resettlement 2015). Inoltre è gestore di CAS per conto delle Prefetture di Ascoli, Fermo, Macerata e Ancona.

#### 6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	Carlo
Cognome	Bercich
Ente di appartenenza	Gruppo Umana Solidarietà
Telefono/Fax	Telefono 3663957334 FAX 0733269758
Email	progettazione.fermo@gus-italia.org
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	Francesco Interlenghi 3663957334

#### 7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

<b>7.1 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)</b>
<b>01/01/2016</b>

<b>7.2 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)</b>
<input checked="" type="checkbox"/> richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria destinatari di "interventi di accoglienza ordinaria"
<input type="checkbox"/> richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

<b>7.3 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo</b>
<b>20</b>

<b>7.4 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale e il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR<sup>7</sup></b>
Percentuale: <b>70%</b>
Numero dei posti: <b>14</b>

<b>7.5 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)</b>
<input checked="" type="checkbox"/> persone singole di sesso maschile; numero posti <b>20</b>

<sup>7</sup>Art. 7, comma 1.

<input type="checkbox"/> persone singole di sesso femminile; numero posti _____ <input type="checkbox"/> nuclei familiari; numero posti _____
--

<b>7.6 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento<sup>8</sup></b>	
Anno 2016	Costo totale annuo: € 276.631,58
Anno 2017	Costo totale annuo: € 276.631,58

<b>7.7–Indicare il costo giornaliero a persona</b> ( <i>pro-diepro-capite:rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo,diviso per 365 giorni</i> )
<b>€ 37,89</b>

<b>7.8. – Indicare il contributo dell'ente locale</b> ( <i>In conformità alle modalità di cui all'Allegato C</i> ) <sup>9</sup>	
Anno 2016	Contributo ente locale: € 13.831,58 (di cui € 6.915,79 a carico dell'Ente gestore)
Anno 2017	
pari al <u>  5  </u> per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato al punto 7.6)	

**7.9 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento o in modo non oneroso** (*in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi comunitari, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR*)

La nostra Organizzazione ospita, attualmente, n. 16 richiedenti asilo, che - in accordo con la Prefettura di Fermo -, sono stati accolti con un progetto di emergenza presso una casa ed un appartamento privati, al fine di accelerarne l'autonomia e l'indipendenza. L'apprendimento della lingua italiana, di fondamentale importanza per la loro immediata integrazione sul territorio, è garantito da lezioni private che si svolgono presso l'abitazione due volte a settimana (attraverso un nostro operatore qualificato per l'insegnamento) e dalla partecipazione ai corsi organizzati dal Centro EDA presso la sede di Servigliano (a 3km da Falerone). Stiamo anche attivando dei corsi di formazione professionale al fine di certificare, laddove possibile, le competenze lavorative dei beneficiari. Inoltre, come effetto della Convenzione sottoscritta dal Comune di Falerone con la Prefettura, i richiedenti asilo ospitati presso il CAS della Prefettura potranno svolgere attività di lavoro volontario presso l'Ente, che avrà inizio nel mese di gennaio. I beneficiari partecipano agli eventi sociali, sportivi e religiosi della comunità ed hanno instaurato un buon rapporto sia di vicinato che con i cittadini di Falerone.

## **8.SERVIZI MINIMI GARANTITI**

**8.1 – Descrivere le modalità di erogazione del servizio di accoglienza materiale**

I beneficiari del progetto verranno accolti in appartamenti dotati di spazi, servizi e mobilio adeguati alla riconquista di una vita autonoma, nel rispetto della tutela della privacy di ciascuno. I

<sup>8</sup> Le informazioni riportate nelle annualità devono essere riprodotte in maniera identica.

<sup>9</sup> Ibidem

beneficiari avranno a disposizione una cucina attrezzata di tutti gli elettrodomestici e utensili necessari alla autonoma preparazione dei pasti. Per andare incontro alle esigenze della persona accolta, nel rispetto delle tradizioni culturali e religiose di ciascuno, il progetto erogherà un contributo vitto in denaro pari a € 120,00 mensili direttamente ai beneficiari, che potranno dunque provvedere in maniera autonoma e personalizzata all'approvvigionamento del cibo. Nel rispetto della normativa vigente e per offrire un utile strumento di gestione del denaro, a ciascun beneficiario verrà rilasciata una carta prepagata, sulla quale verrà accreditato all'inizio del mese l'importo previsto per il vitto mensile. I beneficiari appena accolti verranno inizialmente accompagnati, ed inoltre l'erogazione in denaro avverrà su base settimanale per dar tempo alla persona di prendere dimestichezza con i costi e luoghi della spesa. Ciascun appartamento è completo di pentole, stoviglie, biancheria per la casa e prodotti per la pulizia. Quest'ultimi vengono consegnati a ciascun appartamento una volta al mese, o in seguito a richieste specifiche. Al momento dell'ingresso nel progetto ogni beneficiario riceve un kit completo di biancheria da letto (2 coppie di lenzuola, federe e due coperte), biancheria per il bagno (due coppie di asciugamani), biancheria intima, sufficiente a garantire le esigenze di cambio, e una fornitura completa di prodotti per l'igiene personale, che verrà consegnata su base mensile, salvo diverse necessità. Per la fornitura dei capi di abbigliamento si predilige l'erogazione in denaro e di buoni spesa presso i punti vendita convenzionati, per consentire alla persona di acquistare prodotti di suo gradimento. L'erogazione avverrà all'ingresso del beneficiario nel progetto e al cambio di stagione, e in seguito a richieste specifiche motivate. A integrazione, il beneficiario può scegliere dei capi di abbigliamento usati, in buono stato e sterilizzati, messi a disposizione dal progetto, grazie alle donazioni dei privati. Mensilmente viene inoltre erogato l'abbonamento o i biglietti del trasporto pubblico urbano o extraurbano, in base alle necessità e alle attività del beneficiario. L'ammontare previsto per il pocket money è di € 3,00 pro capite per ogni giorno di permanenza nel progetto. L'intero importo mensile viene accreditato, al termine della mensilità di riferimento, sulla carta ricaricabile prevista anche per il contributo vitto. Per i nuovi arrivati ed in caso di esigenze particolari dei beneficiari è possibile prevedere degli anticipi. Qualora il beneficiario non disponga ancora della carta prepagata, si provvede all'erogazione della cifra in contanti.

Al momento dell'ingresso nel progetto a ciascun beneficiario viene illustrato il contratto di accoglienza, disponibile in varie lingue, che verrà sottoscritto entro quindici giorni dall'arrivo presso la sede dell'ente locale, e il regolamento della struttura, anch'esso disponibile in varie lingue, contenente alcune regole di base per la corretta gestione dell'appartamento e della convivenza.

#### **Risultati attesi** (si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)

100% dei beneficiari sottoscriveranno il contratto di accoglienza e il regolamento entro 15 gg dal loro arrivo; 100% dei beneficiari saranno accolti in appartamenti dotati di spazi, servizi, mobilio e elettrodomestici; adeguati alla riconquista di una vita autonoma, nel rispetto della tutela della privacy di ciascuno; 100% riceveranno contributo vitto e pocket money mensilmente; 100% dei beneficiari avranno una carta prepagata; 100% dei beneficiari al momento dell'arrivo e successivamente in base alle necessità riceveranno kit completo di biancheria da letto, per la casa e per il bagno, biancheria intima e kit igiene personale; 100% dei beneficiari riceveranno kit abbigliamento al momento dell'arrivo e successivamente periodiche erogazioni in denaro/buoni acquisto per i cambi di stagione; 100% dei beneficiari riceveranno mensilmente abbonamento/biglietti per il trasporto pubblico locale.

Costo annuale del servizio: € 130.562,00

#### **Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

G1, G2, G4, G6, L, B, P1, Ci

### **8.2-Descrivere le modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica-culturale**

Il servizio di mediazione linguistica – culturale e di interpretariato, viene fornito da collaboratori esterni all'equipe incaricati tramite contratto a chiamata, e selezionati facendo attenzione alla comprovata professionalità e ai titoli riconosciuti di cui sono in possesso. L'equipe dispone di una rete di interpreti e mediatori, costituita in seguito ad anni di pregresse collaborazioni, che attualmente garantisce la copertura della seguente gamma linguistica: inglese, francese, spagnolo, arabo, somalo, amarico, tigrino, wolof, twi, bambarà, pidgin english, igbo, hausa, tuico, curdo turco, curdo iracheno, persiano, farsi, dari, pastho, urdu, punjabi, bengalese. L'attività di mediazione è trasversale a tutti i servizi erogati dal progetto e fondamentale nel processo di presa in carico dei beneficiari. Per questo motivo si prediligeranno i rapporti con un gruppo selezionato di mediatori, al fine di creare un clima di fiducia e di alleanza. In tal senso i mediatori, prima e dopo ciascun intervento avranno il tempo e lo spazio, innanzitutto di concertare l'obiettivo e le strategie del colloquio e successivamente verificare l'esito dello stesso, insieme all'operatore o a tutto il team di lavoro. Potranno inoltre essere coinvolti in riunioni d'equipe dedicate a particolari casi per poter offrire un lavoro di supporto a tutta l'equipe. Il servizio di mediazione culturale verrà utilizzato inoltre per le riunioni collettive con i beneficiari, andando a favorire la comunicazione e le relazioni tra operatori e beneficiari, lasciando spazio all'espressione dei bisogni ed alla loro codifica con il supporto di una lettura interculturale. Inoltre il servizio di mediazione linguistico - culturale sarà attivato in sinergia con l'Associazione per i Servizi Interculturali (ASI) che si propone di favorire la mediazione e l'integrazione culturale tramite diversi servizi ed attività. La collaborazione con la suddetta associazione favorisce l'instaurarsi di una modalità di lavoro condivisa tra operatori e mediatori. Si andrà inoltre ad assicurare una copertura del servizio che esuli dalla singola disponibilità del mediatore di una lingua, avendo l'associazione a disposizione dei sostituti qualificati che condividono la modalità di intervento. Periodicamente si prevedono degli incontri di aggiornamento tra gli operatori del progetto SPRAR e i mediatori dell'associazione che vadano nella direzione di un servizio completo ed orientato a rispondere ai mutevoli contesti in cui è inserito il progetto d'accoglienza. I mediatori delle varie nazionalità fungono da risorsa e collegamento sia con le comunità di appartenenza dei beneficiari presenti sul territorio che con gli Enti pubblici/privati con cui collaborano come associazione.

**Risultati attesi**(si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)

100% dei beneficiari usufruirà del servizio di mediazione linguistico – culturale nella sua lingua madre; 100% dei beneficiari usufruirà del servizio di mediazione linguistico – culturale nella fase iniziale dell'accoglienza, nell'illustrazione del contratto e del regolamento del centro, nei colloqui periodici finalizzati alla costruzione del progetto individualizzato, nell'orientamento e accompagnamento legale, sociale, sanitario e integrativo; n. 3 incontri di aggiornamento e condivisione delle modalità di intervento dello staff di progetto insieme ai mediatori coinvolti nelle attività.

**Costo annuale del servizio:** € 3.000,00

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

S2

**8.3–Descrivere le modalità di erogazione del servizio di orientamento e accesso ai servizi del territorio**

L'obiettivo generale del progetto è supportare ciascun beneficiario nel percorso di riconquista della propria autonomia. A tal fine l'equipe di lavoro ha come compito primario quello di orientare ed accompagnare i beneficiari nel percorso di conoscenza del territorio, dei servizi presenti e delle opportunità che esso offre. Ciò consentirà al beneficiario di sviluppare la capacità di interagire con il territorio che lo accoglie nella fruizione dei servizi e nell'attivazione di reti sociali allargate. In tal senso è fondamentale programmare e realizzare attività informative e di sensibilizzazione per un proficuo coinvolgimento di tutti gli attori sociali del territorio, istituzionali e non, in seguito ad un'attenta mappatura dei servizi e degli enti presenti. Una attenta analisi della comunità locale e degli attori sociali da coinvolgere, infatti, consentirà di mettere in campo strumenti di collaborazione inter – organizzativa che contribuiranno a rendere stabile l'intervento progettuale.

L'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio rappresenta un momento fondamentale del percorso di presa in carico e si sviluppa in tre azioni che l'equipe di lavoro pone in essere: informare, accompagnare e orientare. Al momento dell'arrivo, a ciascun beneficiario viene indicata l'esatta posizione geografica del luogo in cui si trova ricorrendo al supporto di una cartina dell'Italia; inoltre viene consegnata una mappa topografica della città, per poi provvedere ad accompagnare con i mezzi pubblici lo stesso presso i luoghi di maggiore interesse per la vita quotidiana (ospedale, ambulatorio del MMG, distretto sanitario, supermercati, scuole, stazione ferroviaria e degli autobus, uffici postali, commissariato di polizia, etc.). Nell'orientamento alla conoscenza del nuovo territorio, si promuove l'affiancamento dei nuovi beneficiari da parte di coloro che sono all'interno del progetto da più tempo. Il progetto garantisce la conoscenza e la fruizione del servizio di **iscrizione anagrafica**, accompagnando il beneficiario all'ufficio anagrafico del Comune e supportandolo durante tutta la fase istruttoria e di rilascio della carta d'identità. Per quanto riguarda, invece, l'accesso ai **servizi sociali comunali**, si prevede un'assidua collaborazione tra gli operatori di progetto e quelli dell'Ente, nella definizione del progetto individualizzato di integrazione del beneficiario. Inoltre, qualora il beneficiario lo richieda, si provvede ad affiancarlo nel disbrigo delle pratiche burocratiche atte ad accedere all'edilizia residenziale pubblica. Nei giorni successivi all'entrata nel progetto il beneficiario viene informato circa il **codice fiscale**, le modalità di rilascio e le sue funzioni, e viene accompagnato nella fase di richiesta e rilascio dello stesso. Successivamente si provvede ad informarlo circa il sistema sanitario nazionale e territoriale e ad accompagnarlo nell'iscrizione al **SSN**, nella richiesta della **tessera sanitaria** e nell'assegnazione del MMG. Con alcuni medici di base si svolge un'azione propedeutica di informazione e sensibilizzazione inerente le caratteristiche del progetto e dei beneficiari accolti, in modo da individuare figure collaborative e con specifiche professionalità, adeguate alla tipologia di utenti. La conoscenza della **lingua italiana** rappresenta una condizione imprescindibile per entrare in relazione con il contesto sociale. Il progetto quindi garantisce ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei corsi di apprendimento della lingua italiana durante tutto l'anno, grazie ai corsi attivati sul territorio, come quelli del Centro EDA di Fermo, che organizza corsi anche nel comune di Servigliano, a 3km di distanza da Falerone e a quelli organizzati internamente, che offrono uno strumento estremamente flessibile, in grado di rispondere ai bisogni formativi di ciascuno. Per questi ultimi, prevediamo l'inserimento in équipe, di un docente di Lingua Italiana A2 che possa svolgere una funzione di complementarietà rispetto alle lezioni che i beneficiari avranno nei Centri EDA, al fine di fornire un percorso educativo il più possibile omogeneo. Inoltre, il nostro docente si raccorderà con gli insegnanti del CPIA per l'utilizzo della stessa metodologia e materiali didattici. La nostra intenzione è anche quella di creare una rete di ex insegnanti che, in modo del tutto volontario, vogliano dedicare parte del loro tempo al rinforzo della lingua italiana. Nel caso in cui il beneficiario abbia invece l'intenzione di ottenere la licenza media o di proseguire gli studi di scuola secondaria di secondo grado, abbandonati nel paese di origine, il progetto provvede all'orientamento nella scelta della specifica offerta formativa, alla conseguente iscrizione e all'acquisto di materiale didattico, stringendo rapporti di collaborazione con degli istituti presenti sul territorio.

**Risultati attesi** (si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)

Il 100% dei beneficiari avrà il codice fiscale, la tessera sanitaria e il medico di base; Il 100% dei beneficiari sarà iscritto ai registri anagrafici del Comune; il 100% dei beneficiari sarà orientato e accompagnato all'uso dei mezzi pubblici e ai luoghi di maggior interesse della vita quotidiana (ospedale, supermercati, scuole, stazione ferroviaria e degli autobus e uffici pubblici); Il 100% dei beneficiari frequenterà i corsi di alfabetizzazione per almeno 10 ore settimanali.

**Costo annuale del servizio:** € 16.700,00

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

P1, S1, G7, A3, A4

#### **8.4 – Descrivere le modalità di erogazione del servizio di formazione e riqualificazione professionale**

Gà nel primo periodo di accoglienza, si provvede alla raccolta delle informazioni necessarie ad avere un quadro completo delle pregresse esperienze formative, delle specifiche competenze e dei titoli di studio conseguiti nel paese d'origine, nonché delle attitudini e dei desideri di ciascun beneficiario. Ciò si attua attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti quali il curriculum vitae, il bilancio delle competenze e attraverso la redazione del progetto di accoglienza individualizzato. Tramite i colloqui individuali si cerca di dare rilievo anche alle esperienze informali dei beneficiari che possono fungere da buona base di partenza per l'approfondimento di aree di interesse. Se il beneficiario è in possesso di un titolo di studio, viene supportato nel disbrigo burocratico delle pratiche per il riconoscimento dello stesso presso gli organi competenti. Inoltre, nel caso sia possibile certificare le competenze professionali possedute, l'Ente gestore accompagna il beneficiario nella richiesta del riconoscimento dei titoli professionali al Ministero competente. Contestualmente l'operatore orienta il beneficiario affinché conosca le modalità di funzionamento del sistema di istruzione e formativo italiano e la normativa di riferimento per l'accesso a tale diritto, per poi raggiungere in futuro un buon livello di autonomia nella ricerca di occasioni formative. L'offerta formativa presente sul territorio viene costantemente mappata e monitorata e la sinergia con gli enti di formazione e gli istituti scolastici del territorio risulta essere indispensabile per comporre un'offerta formativa completa, rispondente alle aspettative e alle ambizioni dei beneficiari presenti in accoglienza e spendibile nel mercato del lavoro; qualora lo si ritenga necessario, inoltre si propongono agli enti del territorio degli accordi per strutturare dei corsi di formazione ad hoc. I centri EDA rappresentano inoltre un'occasione per i beneficiari di instaurare un legame con il territorio e per usufruire di percorsi di formazione formale e non a loro dedicati.

Al fine di accelerare un'autonomia individuale e lavorativa dei beneficiari, sono già state stipulate delle Convenzioni/Lettere di adesione con i seguenti Enti: CIOF, Centro per l'impiego; STEAT, Società di trasporti; CGIL, Sindacato.

Qualora l'offerta formativa non risponda in maniera congrua alla domanda dei beneficiari, l'ente gestore, accreditato come ente di formazione dal 05/12/12 presso la Regione Marche, ha la possibilità di organizzare autonomamente dei corsi di formazione mirati che permettano, grazie anche a singole convenzioni stipulate con aziende della zona e con altri enti di formazione, di poter far approcciare in modo più pratico ed efficace i beneficiari alle diverse tipologie di impiego. Individuato insieme al beneficiario un corso di formazione professionale idoneo e di interesse, l'operatore lo supporta nella fase di iscrizione e durante tutto il percorso formativo, garantendo inoltre l'offerta di servizi accessori al fine di agevolarne la frequenza (materiale didattico, strumentazione tecnica, trasporti, etc. ). In occasione dei corsi di formazione professionali, grazie anche alla collaborazione dell'ente formativo, si tenta di dare seguito al percorso realizzato dal beneficiario, cercando un'azienda disponibile ad ospitarlo per lo svolgimento di un tirocinio formativo presso le proprie strutture; strumento questo di estrema utilità per i beneficiari che hanno l'opportunità di mettere in pratica nel tirocinio quanto studiato e appreso dal corso di formazione. Inoltre per l'attivazione di tirocini formativi, che siano adeguati sia alle abilità dei beneficiari, sia al mercato del lavoro locale, si amplierà costantemente la rete di aziende con le quali stipulare delle convenzioni di collaborazione per l'attivazione di periodi formativi in azienda. Oltre a corsi professionalizzanti viene promossa, laddove esistano i requisiti, la formazione scolastica e universitaria, informando i beneficiari rispetto agli istituti e atenei presenti sul territorio, ai possibili percorsi di studio, anche in lingua, all'accesso a borse di studio, etc. Qualora il beneficiario decida di intraprendere un percorso di studio scolastico/universitario viene accompagnato nel disbrigo delle pratiche e sostenuto economicamente. Infine ai beneficiari con un buon livello di conoscenza della lingua italiana e altamente motivati viene offerta la possibilità di iscriversi alla scuola guida per il conseguimento della patente B, contribuendone alle spese.

#### **Risultati attesi (si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)**

Il 100% dei beneficiari usufruirà del servizio di redazione del CV e del bilancio di competenze; il 100% dei beneficiari usufruirà di colloqui individuali di orientamento volti alla costruzione del

proprio progetto individualizzato; il 100% dei beneficiari sarà orientato in merito al riconoscimento dei titoli di studio e alla certificazione delle competenze possedute; il 75% dei beneficiari parteciperà a percorsi di formazione professionale/tirocini formativi; 100% dei beneficiari interessati sarà orientato alle possibilità di formazione scolastica e/o universitaria presente sul territorio 100% dei beneficiari interessati e con una buona padronanza della lingua italiana sarà facilitato nel percorso di conseguimento della patente di guida.

**Costo annuale del servizio:** € 16.500,00

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**  
P1, P7, I1, I6, Ci

### **8.5-Descrivere le modalità di erogazione del servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo**

Il gruppo di lavoro, in particolare l'operatore dedicato offre il servizio di orientamento e inserimento lavorativo promuovendo il protagonismo attivo del beneficiario, e riservando momenti specifici individuali (colloqui dedicati, redazione del progetto individualizzato, stesura del cv, etc. ) e di gruppo, per tutto il periodo di accoglienza. Durante tali momenti, oltre a far emergere le competenze delle quali la persona non è consapevole, si monitora il livello di adesione al progetto individualizzato e l'andamento del percorso di integrazione e gli interessi dello stesso, al fine di adeguare in maniera flessibile il percorso delineato di concerto con il beneficiario. Si svolgono colloqui di monitoraggio periodici rispetto la ricerca autonoma di lavoro, andando così a stimolare e rinforzare il beneficiario rispetto alle difficoltà che può incontrare durante la ricerca. All'interno dell'equipe multidisciplinare, è presente un operatore dedicato all'inserimento lavorativo, che informa il beneficiario sulla normativa vigente in merito alle modalità di accesso al mondo del lavoro e alle varie tipologie di contratto che possono essere stipulate. Nel caso in cui l'utente riceva una concreta offerta di lavoro, si provvede a contattare il consulente del lavoro dell'ente gestore, che affronta, insieme all'interessato, la materia nella sua complessità (apprendistato, domanda di disoccupazione, TFR, Contributi INPS, copertura INAIL, lavoro autonomo, etc. ). Inoltre il beneficiario viene orientato e supportato nella fase di preparazione del colloquio di lavoro, ricorrendo anche a simulazioni. L'attività di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio, viene svolta dall'operatore dedicato in occasione di colloqui individuali volti a fornire un quadro completo dei soggetti, pubblici e privati, deputati all'orientamento ed all'inserimento lavorativo. Più nello specifico, si forniscono indirizzi, recapiti e orari di apertura al pubblico di uffici quali il CIOF, associazioni di categoria e le agenzie di somministrazione di lavoro interinale attive sul territorio. Con lo scopo di promuovere l'occupabilità dei beneficiari del progetto, si fa ricorso alle seguenti strategie: - accompagnamento del beneficiario nella redazione del CV e del bilancio di competenze; - affiancamento del beneficiario nella ricerca autonoma di un'occupazione, mediante l'azione di orientamento ai servizi territoriali e alle aziende selezionate sul territorio; - accompagnamento presso la sede del CIOF territorialmente competente, al fine di sottoscrivere il patto di servizio per l'incrocio domanda - offerta, ottenere lo stato di disoccupazione/inoccupazione certificato e usufruire dei servizi offerti (preselezione, consulenza orientativa e progettazione di percorsi formativi specifici finanziati dalla Provincia); - ricerca costante di offerte di lavoro sul territorio, insieme al beneficiario, attraverso la consultazione di giornali e siti internet, attraverso la navigazione assistita di siti tematici, e conseguente aggiornamento della "bacheca degli annunci" esposta all'ingresso dell'ufficio; - raggiungimento di accordi informali con le agenzie di somministrazione di lavoro interinale e con gli enti di categoria, allo scopo di detenere una visione globale e costantemente aggiornata dell'offerta di lavoro che insiste sul territorio e dei profili professionali maggiormente ricercati; accompagnamento dei beneficiari, ove necessario, a colloqui di selezione presso le agenzie suindicate; - attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ad alcune delle aziende ed imprese

operanti nel territorio provinciale, al fine di sondare la possibilità, per alcuni dei beneficiari accolti, di intraprendere tirocini formativi e/o borse lavoro all'interno di un percorso di inserimento lavorativo preventivamente delineato e concordato e creare costantemente nuove sinergie. Elemento fondante per l'acquisizione di competenze di autonomia nella ricerca del lavoro è il coinvolgimento attivo del beneficiario nella ricerca dell'azienda per l'attivazione del tirocinio, in tal modo si stimola lo stesso a muoversi sul territorio sfruttando, ove possibile, anche le sue conoscenze informali. Quando vengono attivati tirocini formativi in azienda l'operatore fornisce al beneficiario una serie di informazioni utili a leggere e ad inserirsi nel contesto lavorativo, come ad esempio il settore dell'azienda che ospita il tirocinio, i ruoli interni all'azienda e la gestione delle relazioni e comunicazioni nel rispetto di questi, la gestione degli orari e delle eventuali assenze, la natura del contratto di tirocinio, le prospettive lavorative che potrebbero aprirsi dopo il tirocinio. Di fatto l'operatore svolge un'attività di tutoraggio durante tutto lo svolgimento del tirocinio, in questo modo è assicurata la mediazione tra tirocinante e datore di lavoro, con il duplice obiettivo finale: l'acquisizione da parte del beneficiario delle competenze necessarie per una gestione autonoma dei rapporti di lavoro; la sensibilizzazione dei datori di lavoro rispetto le risorse e le vulnerabilità dei richiedenti/titolari protezione internazionale.

Sono previsti anche dei corsi di accompagnamento e sostegno all'auto-imprenditoria, qualora il progetto individualizzato del beneficiario sia orientato verso questa possibilità. La convenzione sottoscritta con le Autoscuole Europa, inoltre, rappresenta un ulteriore elemento di stimolo per i beneficiari che, potendo usufruire di tariffe agevolate, possono incrementare le loro chances lavorative con il conseguimento di una patente di guida.

A tal fine, gli accordi sottoscritti con il CIOF o la CGIL, costituiscono un concreto supporto all'avviamento di un percorso virtuoso per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Risultati attesi** (si richiede *la formulazione di indicatori di risultato misurabili*)

Il 100% dei beneficiari sarà accompagnato nella ricerca del lavoro attraverso colloqui dedicati di orientamento, di monitoraggio e di simulazione in occasione di opportunità di lavoro; il 100% dei beneficiari sarà iscritto al centro per l'impiego e la formazione territoriale; il 100% dei beneficiari sarà accompagnato a colloqui di selezione; il 100% dei beneficiari, in caso di possibile assunzione, sarà informato e orientato circa la normativa italiana e le varie tipologie di contratti (apprendistato, domanda di disoccupazione, TFR, Contributi INPS, copertura INAIL, lavoro autonomo, etc. ); 100% dei beneficiari interessati sarà orientato alle possibilità di autoimprenditoria; il 20% dei beneficiari viene inserito con un contratto di lavoro.

**Costo annuale del servizio:** € 18.770,00

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

P1, I2, Ci

### **8.6–Descrivere le modalità di erogazione del servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo**

L'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento abitativo ha inizio nel momento di ingresso di un beneficiario nel progetto di accoglienza. Fin dai primi giorni infatti l'equipe ha il compito di informare i beneficiari in merito alle principali regole di condominio, all'utilizzo dei consumi energetici in maniera responsabile, alla raccolta differenziata e alle regole di convivenza con i coinquilini e di buon vicinato. L'equipe di lavoro, oltre a monitorare costantemente l'offerta di locazione attraverso annunci locali e giornali specializzati, in sinergia con l'ente locale, collabora con le agenzie immobiliari presenti sul territorio e con potenziali proprietari privati, presentando il progetto ed organizzando momenti di incontro e di conoscenza reciproca volti alla sensibilizzazione e alla mediazione. Allo stesso tempo i beneficiari vengono informati circa il funzionamento e le opportunità del mercato abitativo (tipologie contrattuali, pratiche burocratiche, standard di abitabilità, etc. ). Inoltre, l'operatore dedicato si preoccupa di illustrare al

beneficiario i requisiti e le modalità di accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché la normativa vigente in materia di alloggi. Inoltre, nella ricerca di una soluzione abitativa autonoma, un valido supporto può essere dato dagli uffici della CGIL (con cui abbiamo firmato una lettera di adesione) i quali possono fornire tutti gli elementi utili in riferimento alla normativa e alle varie tipologie di contratto, nonché consigli pratici necessari ad affrontare tale percorso. Nella fase di ricerca di una situazione abitativa autonoma, l'operatore, in collaborazione con il beneficiario, attiva la ricerca di un alloggio nel mercato privato, intervenendo con attività di promozione e mediazione con il locatore nella negoziazione del contratto d'affitto. Al fine di effettuare una scelta consapevole dell'abitazione, la persona viene accompagnata a visionare più di un alloggio. Una volta individuato l'immobile, si affianca il beneficiario nella procedura di sottoscrizione del contratto di locazione. Ove possibile, per agevolare il percorso di inserimento socio-economico, viene erogato un contributo all'autonomia abitativa di importo variabile a seconda dell'ammontare del canone di locazione. Qualora opportuno, si provvede all'erogazione di un ulteriore contributo per l'acquisto di arredi e/o elettrodomestici. Si privilegia, altresì, la condivisione dell'alloggio tra più beneficiari che risultino in uscita nel medesimo periodo o con altri inquilini, per rendere l'impegno economico sostenibile nel tempo. In ogni fase del percorso di inserimento abitativo, si cerca di coinvolgere la persona, affinché conservi un ruolo attivo e centrale.

**Risultati attesi** (si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)

100% dei beneficiari usufruirà del servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo all'ingresso nel progetto (regole di condominio, all'utilizzo dei consumi energetici in maniera responsabile, alla raccolta differenziata e alle regole di convivenza con i coinquilini e di buon vicinato); realizzazione di n. 1 brochure multilingue volta a informare i beneficiari circa la normativa e le varie tipologie di contratto di locazione; il 100% dei beneficiari sarà informata circa i requisiti e le modalità di accesso all'edilizia residenziale pubblica; 20% dei beneficiari vengono sostenuti con contributi alloggio, per agevolare la riconquista dell'autonomia in fase di sgancio.

**Costo annuale del servizio:** € 7.450,00

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

I3, I4, P1, P7

**8.7 – Descrivere le modalità di erogazione del servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale**

L'inserimento socio-economico dei beneficiari del progetto non può prescindere da un'ampia accezione di inclusione sociale, che tenga presente l'importanza di creare le condizioni affinché la persona accresca il senso di appartenenza alla comunità locale. Al fine di creare un tessuto sociale accogliente, l'ente gestore, in collaborazione con l'ente locale, promuove iniziative pubbliche, aperte alla cittadinanza ed in particolare ad attori privilegiati del territorio (servizi pubblici, enti di categoria, scuole..), durante le quali informare e sensibilizzare alla realtà dei richiedenti e titolari di protezione internazionale ed al relativo sistema di accoglienza. Tale attività si concretizza nella realizzazione di seminari, convegni, e conferenze, anche in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, ai quali sono chiamati a partecipare in maniera attiva gli operatori del progetto, gli esperti della materia e i beneficiari, in qualità di testimoni privilegiati delle dinamiche geo-politiche dei paesi di provenienza. Fondamentale il coinvolgimento di quest'ultimi nella realizzazione di laboratori didattici e di disseminazione rivolti agli alunni frequentanti gli istituti scolastici del territorio. Per dare visibilità ad ogni iniziativa svolta, l'Ente gestore provvede ad aggiornare costantemente il proprio sito internet, il profilo FB e a diffondendo comunicati stampa tra le principali testate giornalistiche locali. A tal proposito, la convenzione con la testata giornalistica online "Laprovinciadifermo.com" come nostra media partner, rappresenterà un ottimo

<p>strumento per la diffusione e valorizzazione delle attività svolte all'interno del nostro progetto. Per incentivare l'inserimento sociale dei beneficiari, valorizzandone le competenze e il dialogo interculturale, si realizzano attività sportive e ludico-ricreative rivolte ai destinatari del progetto e aperte alla cittadinanza, laddove possibile. Il progetto prevede l'organizzazione di attività sportive di gruppo. Saranno privilegiate le iscrizioni in palestra e le discipline dei paesi di provenienza dei beneficiari, oltre all'adesione alla Polisportiva "Extra-vaganti", creata nel 2013 dall'ente gestore del progetto con lo scopo sociale di proposta costante dello sport quale strumento pedagogico, educativo ed integrativo destinato principalmente ai beneficiari, ma con l'idea di allargare la partecipazione anche a tutti coloro che intendano partecipare alle attività previste. Si prevede, altresì – grazie anche alla collaborazione con l'Associazione Eventi Culturali (formalizzata con una lettera di adesione) - la realizzazione di laboratori artistici, come ad esempio corsi di musica, teatro, pittura, fotografia, in base alle attitudini e ai desideri dei beneficiari, che oltre all'acquisizione di tecniche espressive, hanno anche finalità terapeutiche di facilitazione delle dinamiche di gruppo e di riacquisizione delle risorse personali. Si organizzano cene multietniche alle quali i beneficiari, gli operatori e le associazioni del territorio partecipano attivamente, attraverso la preparazione di piatti tipici della propria cultura. Infine, nel corso dell'anno, si organizzano gite ed eventi ricreativi volti alla conoscenza del territorio italiano, del suo patrimonio artistico e culturale, anche al fine di trascorrere momenti di svago. Considerando la rete quale strumento di lavoro imprescindibile al buon esito di ogni percorso di integrazione, si privilegia il raggiungimento di accordi formali e informali con tutti quei soggetti del territorio che a vario titolo operano condividendo con l'Ente gestore il fine dell'inclusione sociale dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Fondamentale la collaborazione con le realtà del terzo settore, in particolare con il mondo dell'associazionismo, che conferisce valore aggiunto al lavoro quotidiano, evitando di rimanere intrappolati nelle logiche impersonali della procedura.</p>
<p><b>Risultati attesi</b> (si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)</p> <p>100% dei beneficiari parteciperà ad almeno una attività ludico ricreativa; realizzazione di n. 1 laboratorio didattico e di disseminazione rivolto a istituti scolastici; realizzazione di n. 3 eventi pubblici di sensibilizzazione; realizzazione di almeno 3 eventi ricreativi rivolti ai beneficiari (gite, cene, feste); coinvolgimento di almeno 3 enti/associazioni del terzo settore del territorio.</p>
<p><b>Costo annuale del servizio:</b> € 15.500,00</p>
<p><b>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:</b> P1, P7, I6, Ci</p>

<p><b>8.8 – Descrivere le modalità di erogazione del servizio di orientamento e accompagnamento legale</b></p> <p>Le azioni di sostegno legale relative in particolare alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale hanno particolare rilievo nel percorso di accoglienza del beneficiario, per tale ragione nello staff è presente un operatore legale dedicato, con esperienza in materia d'asilo. Al beneficiario viene garantito il servizio di informazione, orientamento e accompagnamento sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti, nel disbrigo delle procedure burocratico amministrative, sui diritti e doveri dell'ordinamento italiano, in materia di ricongiungimento familiare e sui programmi di rimpatrio volontario assistito. Il progetto ha il dovere di supportare il beneficiario, senza mai sostituirsi ad esso, incentivandolo altresì ad essere protagonista delle decisioni e delle scelte in merito alle varie procedure legali. Nello specifico l'operatore legale predispone il fascicolo del beneficiario, affiancandolo in tutti i passaggi della procedura di riconoscimento, dalla gestione dei rapporti con gli attori istituzionali, al disbrigo delle pratiche burocratiche, alla preparazione del colloquio presso la Commissione territoriale, alla fase di riconoscimento. Nell'eventualità di decisione avversa da parte della Commissione Territoriale il beneficiario verrà informato e orientato circa le possibilità e gli strumenti previsti dalla tutela giurisdizionale, garantendo un'assistenza qualificata e una consulenza puntuale nella fase di presentazione del ricorso, grazie</p>
--

ala collaborazione con l'Associazione Ambasciata dei Diritti.

Inoltre, l'Associazione Onlus Ambasciata dei Diritti – Macerata ed in collaborazione con l'operatore legale, contribuisce a garantire il servizio di tutela legale attraverso incontri collettivi e colloqui individuali con i beneficiari del progetto, al fine di rafforzare la conoscenza del beneficiario sulla normativa italiana e comunitaria relativa al diritto d'asilo. Il servizio di orientamento legale concerne principalmente la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale in Italia e prevede anche incontri individuali di simulazione del colloquio in Commissione. La collaborazione con tale Associazione è fondamentale in caso di decisione avversa da parte della Commissione Territoriale, infatti, sono gli operatori legali della stessa insieme all'operatore orientano il beneficiario circa le condizioni per la promozione del ricorso e le relative prospettive.

Qualora il beneficiario si mostri interessato alla possibilità di ricongiungersi con il proprio nucleo familiare, l'operatore legale lo indirizza informandolo in materia e, nel caso in cui decida di procedere con la richiesta, lo supporta nell'espletamento della procedura, dalla produzione di tutti i documenti necessari per l'avvio della pratica e in particolar modo nei rapporti con lo Sportello Unico e le istituzioni di competenza.

Per l'attività di orientamento, consulenza e informazione in merito ai programmi di rimpatrio volontario e assistito, l'operatore legale – oltre che della collaborazione dell'Associazione Ambasciata dei Diritti – si potrà avvalere anche della collaborazione di Legali presenti nel territorio provinciale. Inoltre l'ente gestore, in quanto punto informativo autorizzato della rete RIRVA, è in grado di fornire ai beneficiari che ne facciano richiesta informazioni, brochures e materiale esplicativo. Qualora il beneficiario decida di avvalersi dell'opportunità del RVA, l'operatore legale lo supporta nella definizione del progetto di rimpatrio e durante tutte le fasi della procedura, monitorandone lo stato.

**Risultati attesi** (si richiede la formulazione di indicatori di risultato misurabili)

100% dei beneficiari usufruiscono del servizio di informazione, orientamento e accompagnamento alla normativa e alle procedure relative alla richiesta di protezione internazionale; il 100% dei beneficiario avrà un fascicolo legale personale aggiornato e debitamente conservato nel rispetto delle norme della privacy; n. 3 incontri minimi per la preparazione del colloquio in Commissione per ciascun richiedente; n. 1 incontro di simulazione dell'audizione in commissione per ciascun richiedente asilo; il 100% dei beneficiari sarà informato circa la normativa relativa al ricongiungimento familiare; il 100% dei beneficiari sarà informato circa la possibilità di rimpatrio volontari assistiti; n. 6 incontri collettivi dei beneficiari richiedenti asilo con gli esperti dell'associazione che supporta l'ente gestore nella tutela legale.

**Costo annuale del servizio:** € 16.500,00

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

P1, S3, T1, Ci

**8.9 – Descrivere le modalità di erogazione del servizio di tutela psico-socio-sanitaria**

La presa in carico socio – sanitaria del beneficiario è fondamentale nel percorso individuale di riabilitazione, intesa come concetto globale e come processo ampio volto a promuovere l'autonomia, l'autodeterminazione e la capacitazione della persona, coinvolgendo non solo (e non necessariamente) gli aspetti clinici ma anche quelli psicologici, sociali, relazionali, giuridici, economici e culturali. In quest'ottica riabilitazione e integrazione socio-economica sono strettamente interconnesse, concorrendo entrambe allo sviluppo dell'autonomia della persona. La presa in carico si basa sulla centralità dell'utente, il quale assume un ruolo attivo nel suo percorso, volto al miglioramento della qualità di vita e del benessere generale. Vista la centralità della tutela alla "salute" a tutto tondo, all'interno dell'equipe multidisciplinare è presente un referente per la salute che, in stretta sinergia con il mediatore linguistico – culturale, è in grado di interpretare e valutare i reali bisogni della persona e di orientarla ed accompagnarla alla definizione del percorso di "cura" più adeguato. A tal fine sono programmati colloqui per delineare

il percorso individuale della persona definendo gli obiettivi e le strategie al fine di verificarne l'andamento durante tutto il periodo dell'accoglienza. In tal senso le modalità di supporto psico-socio-sanitario previste dal progetto sono: •Iscrizione dei beneficiari al Servizio Sanitario Nazionale. Sarà cura dell'operatore e del mediatore culturale orientare i beneficiari al funzionamento del S.S.N. e dell'ASUR regionale per favorire la piena accessibilità ai servizi offerti dal territorio. Durante il primo periodo di permanenza nel progetto i beneficiari verranno accompagnati dagli operatori e dal mediatore sia alle visite di controllo presso l'ambulatorio del medico di base sia alle visite specialistiche, allo scopo di effettuare eventuali screening diagnostici e renderli consapevoli dell'iter burocratico necessario. •Assistenza sociale di base. L'assistenza sociale di base si espletterà mediante le visite domiciliari, svolte dall'assistente sociale dell'equipe e da un operatore, settimanalmente, presso le abitazioni dei beneficiari. Le visite serviranno ad incontrare i beneficiari in un ambiente a loro più familiare, anche per affrontare in libertà conversazioni di tipo personale, e monitorare la situazione abitativa e i rapporti tra i coinquilini. Il supporto sociale si espletterà anche attraverso i colloqui individuali, richiesti dai beneficiari stessi o programmati dall'equipe; il colloquio è infatti lo strumento principale per monitorare l'andamento del progetto individualizzato di ciascun beneficiario. •Supporto psicologico e psichiatrico. L'intervento psicoterapeutico costituisce un aspetto del percorso riabilitativo che implica l'attivazione di un lavoro di rete attraverso cui coinvolgere e coordinare tutti gli enti di volta in volta legati ai bisogni del beneficiario. Qualora un beneficiario richieda un supporto psicologico, o si ravvisi una fragilità psicologica, l'operatore dedicato attiverà l'iter di intervento e segnalerà la richiesta allo psicologo del progetto. La presa in carico del beneficiario è preceduta dalla stesura di una relazione socio-sanitaria (storia clinica, problemi di salute attuali, criticità riscontrate dagli operatori nel rapporto con il beneficiario) che verrà inviata allo psicologo. E' prevista la possibilità di una presa in carico congiunta con lo psichiatra, qualora lo psicologo (in accordo con il MMG) ritenga opportuno integrare il percorso di supporto con un contenimento farmacologico, in stretta collaborazione con il DSM territoriale. Rispetto alla somministrazione dei farmaci, è cura degli operatori affiancare il beneficiario nel percorso di compliance fino alla completa autonomia nell'assunzione degli stessi. In casi particolari è possibile prevedere l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare. •Qualora si ravvisi la necessità di un intervento di tipo specialistico, si provvede ad orientare ed affiancare l'utente nell'accesso ai diversi servizi del territorio (reparti ospedalieri, strutture residenziali di riabilitazione, singoli professionisti...) coinvolti nella presa in carico congiunta del caso. In tal senso l'equipe di progetto, coadiuvata dalla figura del mediatore, affianca il MMG che svolge il ruolo di case manager sanitario. Nel caso in cui le condizioni di salute del beneficiario richiedano la prescrizione di particolari percorsi di terapia farmacologica e/o riabilitativa, ci si attiva al fine di sostenere l'utente nel raggiungimento di un graduale livello di consapevolezza delle proprie condizioni di salute, non mancando di favorirne, al contempo, il processo di autonomia. Il progetto potrà inoltre farsi carico del servizio di assistenza domiciliare nel caso di somministrazione di farmaci, nonché nell'ipotesi di decorso post-operatorio. •Per le persone con particolari patologie è previsto l'accompagnamento nella richiesta del riconoscimento dell'invalidità e il supporto nel disbrigo delle relative pratiche. Al fine di rendere maggiormente accessibili i servizi sanitari locali ai beneficiari del progetto verranno formalizzati protocolli d'intesa con l'ASUR territoriale di competenza, con la quale abbiamo già firmato una lettera di adesione per l'attivazione di percorsi informativi-educativi per il benessere psico-fisico e alimentare e di orientamento sui servizi presenti nel territorio.

**Risultati attesi** (si richiede *la formulazione di indicatori di risultato misurabili*)

il 100% dei beneficiari sarà orientato al funzionamento del SSN e dell'ASUR regionale, grazie al supporto dei mediatori culturali; il 100% dei beneficiari, nel primo periodo di accoglienza e quando necessario, sarà accompagnato a visite di controllo presso l'ambulatorio del MMG e alle eventuali visite specialistiche; realizzazione di n. 1 visita domiciliare a settimana per ciascuna struttura di accoglienza; realizzazione di minimo n. 3 colloqui volti al monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi di benessere psico-socio-sanitario di ciascun beneficiario; il 100% dei beneficiari interessati o con particolari vulnerabilità verrà orientato al servizio di supporto psicologico/psicoterapeutico; n. 1 protocollo d'intesa o accordo di collaborazione sottoscritto con

strutture sanitarie locali.
<b>Costo annuale del servizio:</b> € 16.400,00
<b>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:</b> P1, G3, S1, T2, Ci

## 9. RAPPRESENTAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO<sup>10</sup>

Nome ente/ufficio	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
CPIA	Ente formativo	Insegnamento lingua italiana L2
CIOF	Ente formativo	Orientamento alla formazione e lavoro
Laprovinciadifermo.com	Testata giornalistica online	Media partner
ANPI - sezione di Fermo	Attività culturali	Organizzazione laboratori culturali
Termogas Service	Azienda termoidraulica	Applicazione sconto su revisione caldaie
Coccinellasnc	Supermercato	Applicazione sconto su merci
Autoscuole Europa	Scuola guida	Applicazione sconto e incontri informativi
FagianiGiuseppina	Cartolibreria	Applicazione sconto su merci
Stop&Stock	Esercizio commerciale	Applicazione sconto su merci
Due Torri	Cooperativa sportiva	Organizzazione eventi sportivi
Steat spa	Società di trasporti	Applicazione sconto su noleggio bus
Farmacia Simonelli	Farmacia	Applicazione sconto su prodotti da banco
Agesci	Gruppo Scout	Organizzazione eventi di integrazione
Rigener Service	Esercizio commerciale	Applicazione sconto su merci
GiacintiModasrl	Esercizio commerciale	Applicazione sconto su merci
Bello&Brutto	Esercizio commerciale	Applicazione sconto su merci
CGIL	Sindacato	Orientamento mondo del lavoro
ASUR-Area Vasta 4	Sanità	Corsi informazione e prevenzione
Eurobuilding	Impresa costruttrice	Tirocinio formativo
Agro sole e terra srls	Esercizio commerciale	Applicazione di sconto su merci
Agro sole e terra srls	Esercizio commerciale	Tirocinio formativo
Maglificio Asia	Maglificio	Tirocinio formativo
Associazione Farsi Prossimo	Associazione	Organizzazione eventi di integrazione

## 10. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

### 10.1 - Numero totale del personale caricato sul budget del progetto

9

<sup>10</sup> Aggiungere righe se necessario.

**10.2- Per ciascuna risorsa prevista (incluso il personale amministrativo/contabile) indicare il nome completo, l'eventuale ente di appartenenza, la fascia, le ore settimanali di lavoro, il tipo di contratto<sup>11</sup>, il costo annuale individuale e la relativa voce di budget<sup>12</sup>**

Nome	Ente	Fascia <sup>13</sup>	Ore/settiman	Ore/mese	Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale <sup>14</sup> e voce di budget <sup>15</sup>
BELLABARBA LETIZIA	GUS	A	38	152	INDETERMINATO	Coordinatore	P1 € 25.000,00
BERCICH CARLO	GUS	C	38	152	INDETERMINATO	Operatore sociale	P1 € 25.000,00
INTERLENGHI FRANCESCO	GUS	C	38	152	INDETERMINATO	Operatore sociale	P1 € 25.000,00
AIMADNISAR MAJAN	GUS	C	30	120	DETERMINATO	Operatore sociale	P1 € 17.320,00
MANGANELLI CECILIA	GUS	B	3	13	INDETERMINATO	Supervisione e monitoraggio tecnico -amministrativo	P7 € 2073,60
BURATTI MERI	GUS	A	3	13	INDETERMINATO	Supervisione e monitoraggio tecnico -amministrativo	P7 € 2.707,20
MOSCA STEFANO	GUS	B	3,5	16	INDETERMINATO	Personale amministrativo-contabile	P7 € 2.134,99
GEMMA CARTECHINI	Libero professionista	A		3	CONSULENZA	Supervisione	T2 € 2.700,00
	AMBASCIATA DEI DIRITTI	A			CONSULENZA	Consulenza legale	S3-T1 € 2.500,00

### 10.3 – Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe

L'équipe multidisciplinare di lavoro è composta da personale qualificato con competenze e capacità specifiche, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate, in grado quindi di rispondere all'articolata complessità della presa in carico dei titolari e richiedenti protezione internazionale e umanitaria. L'équipe è organizzata per aree di competenza, con una puntuale e chiara suddivisione dei ruoli degli operatori. Il coordinatore del progetto, con il supporto dello staff di coordinamento centrale dell'ente gestore, ha il compito di codificare le procedure di lavoro e di garantire un'attenta organizzazione delle attività di programmazione, monitoraggio e verifica del lavoro dell'équipe. Strumento primario per la gestione e il coordinamento del lavoro di équipe è la riunione di programmazione e verifica a cadenza settimanale, momento privilegiato per creare una comune percezione delle finalità degli interventi, un clima di fiducia e uno spazio di confronto su eventuali criticità e sulle modalità per superarle. La riunione d'équipe viene verbalizzata e archiviata sistematicamente in una cartella digitale condivisa. L'équipe dedicata si avvale inoltre del supporto tecnico e amministrativo dell'ufficio di coordinamento centrale dell'ente nel corretto svolgimento delle attività; con l'obiettivo di organizzare e monitorare l'andamento complessivo del

<sup>11</sup> E' possibile riportare qualsiasi tipo forma contrattuale prevista dell'ordinamento nazionale.

<sup>12</sup> Aggiungere righe se necessario.

<sup>13</sup> Fascia A: Almeno 5 anni di esperienza nel settore asilo/immigrazione; formazione universitaria e/o postuniversitaria. Fascia B: Almeno 3 anni di esperienza nel settore asilo/immigrazione; formazione universitaria; formazione professionale.

Fascia C: Meno di 3 anni di esperienza nel settore asilo/immigrazione; neolaureati; altri livelli di istruzione.

<sup>14</sup> Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.

<sup>15</sup> Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

progetto, si utilizzano diversi strumenti quali le relazioni mensili redatte da ogni singolo operatore e i report di monitoraggio trimestrali redatti, invece, da ciascun referente di settore, nei quali vengono dettagliati i punti di forza, le criticità e i risultati raggiunti nel trimestre in oggetto, per ciascuna area di intervento. Il coordinamento centrale, inoltre, promuove la realizzazione di incontri a cadenza mensile tra i coordinatori dei vari progetti SPRAR dell'ente gestore a livello regionale e incontri tematici (area legale, area socio sanitaria, area formazione e inserimento lavorativo, etc.) a cadenza bimestrale tra gli operatori di progetto, per favorire lo scambio di buone pratiche e il confronto costante e far emergere temi, problematiche e bisogni formativi, utilizzando diversi strumenti e tecniche di facilitazione di gruppo come il *brainstorming* e il *role play*. L'equipe di lavoro può inoltre avvalersi del supporto di figure professionali specialiste esterne quali lo psicologo/psicoterapeuta e l'avvocato, in grado di sostenere l'equipe nella strutturazione di percorsi individuali rispondenti alla complessità di ciascun beneficiario. La programmazione e il monitoraggio finanziario è diretto e realizzato dal coordinatore con il supporto di una figura dedicata, in collaborazione con tutto il gruppo di lavoro.

#### **10.4 – Modalità di raccordo tra ente locale e ente/iattuatore/i**

In capo all'ente locale capofila viene costituita una direzione operativa di progetto, che coinvolge il personale dell'ente locale, il coordinatore dell'equipe per l'ente gestore. La direzione operativa di progetto promuove incontri mensili, volti alla valutazione dell'andamento del lavoro in un'ottica di accountability e di approccio di rete al fine di assicurare una programmazione strategica e integrata delle attività, in grado di mettere a sistema tutte le risorse del territorio. In base alle tematiche all'ordine del giorno possono, infatti, essere invitati rappresentanti degli enti aderenti alla rete territoriale e di nuove realtà istituzionali o del terzo settore che possono essere di supporto per la programmazione delle specifiche attività e per il raccordo dei processi di rete. Tali incontri, oltre a promuovere il rafforzamento delle relazioni istituzionali tra i vari soggetti coinvolti, in un'ottica di ampliamento della rete territoriale di riferimento, hanno l'obiettivo di valutare in maniera condivisa l'andamento generale del progetto, nell'intento di perseguire un costante miglioramento delle attività poste o da porre in essere e di garantire il conseguimento dei risultati e degli obiettivi prefissati.

#### **10.5 – Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori**

L'ente gestore ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare le competenze del personale impiegato nello staff di progetto, in modo da contare sempre più su un gruppo di lavoro specializzato, aggiornato e motivato. Per perseguire tale obiettivo, oltre alle opportunità formative promosse dal Servizio Centrale, l'ente gestore, in sinergia con l'ente locale e la rete territoriale, promuove la realizzazione di momenti formativi continui interni sulle seguenti tematiche:

- Strumenti di lavoro: lavoro di gruppo, comunicazione e ascolto attivo dei beneficiari, prevenzione del *burn – out*, creazione di un'equipe resiliente, gestione dei conflitti, etc. ;
- Aggiornamento legale con particolare attenzione alla legislazione in materia di asilo e immigrazione;
- Elementi di geopolitica e antropologia culturale;
- Presa in carico etno – psicologica dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Inoltre verranno promossi incontri, anche informali, con figure professionali esterne, con competenze specifiche (mediatori, assistenti sociali, medici, etc. ), con lo scopo di mettere a disposizione dell'equipe il *knowhow* dei professionisti, offrendo momenti di confronto e strumenti di lettura dei bisogni dell'utenza specifica. Per rispondere in maniera flessibile alle esigenze reali dell'equipe di lavoro ne verrà monitorato il bisogno formativo attraverso colloqui individuali e di gruppo e verrà incentivata la partecipazione degli operatori di progetto a percorsi formativi specifici organizzati sul territorio nazionale.

<p><b>Risultati attesi</b></p> <p>N. 2 percorsi formativi organizzati per ciascun anno; partecipazione di tutti i componenti dello staff ad almeno un percorso formativo per ciascun anno; realizzazione di n. 3 incontri di aggiornamento legale con gli esperti dell'associazione che collabora con l'ente gestore alla tutela legale dei beneficiari; partecipazione di almeno n. 1 operatore a tutti i percorsi di formazione promossi dal Servizio centrale.</p>
<p><b>Costo annuale del servizio:</b>€ 9.000,00</p>
<p><b>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:</b> A1, P7, P1</p>

<p><b>10.6 – Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe</b></p>
<p>Allequipe di lavoro viene garantito un incontro di supervisione psicologica mensile di gruppo e se necessario la possibilità di incontri individuali programmati. La supervisione è affidata ad una psicoterapeuta esterna, esperta nella presa in carico con approccio etnopsichiatrico dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. La supervisione ha lo scopo di creare uno spazio di riflessione e di sospensione dell'azione, all'interno del quale supportare l'équipe di lavoro nelle difficoltà emotive e relazionali che sorgono in ambito lavorativo, proporre nuove modalità di approccio e di risoluzione delle problematiche, e rafforzare un pensiero di gruppo che sia capace di aprirsi in maniera flessibile alle molteplicità dei punti di vista. I temi affrontati nello spazio della supervisione possono riguardare casi specifici, particolari tematiche ricorrenti nella presa in carico dei beneficiari, possono altresì riguardare le dinamiche di gruppo. La modalità gruppale garantisce l'apprendimento attraverso il confronto, facilita la comprensione delle dinamiche complesse relative alla gestione del beneficiario, costruisce un pensiero sul processo di presa in carico articolato sui reali bisogni dell'utenza. Si pone inoltre come strumento di lavoro per le dinamiche di gruppo che possono emergere nel contesto professionale appesantendo il lavoro e il vissuto personale degli stessi e ostacolando il processo di presa in carico. Per garantire un'efficace supervisione, circa una settimana prima dell'incontro programmato, l'équipe di lavoro presenta alla psicoterapeuta di riferimento gli argomenti che vorrebbe affrontare in sede di supervisione, allo scopo di strutturare l'incontro con un ordine del giorno chiaro, dando inoltre la possibilità a tutti i partecipanti di approfondire e riflettere in via preliminare alle tematiche che verranno affrontate.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p> <p>Realizzazione di n. 1 incontro di supervisione psicologica di almeno n. 3 ore al mese per ciascun anno; il 100% dei membri dello staff di progetto usufruiranno di supervisioni psicologiche individuali se richiesto.</p>
<p><b>Costo annuale del servizio:</b>€ 2.700,00</p>
<p><b>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:</b> T2</p>

### **11.7 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali**

È fondamentale che l'équipe sia in grado di prevedere e prevenire l'insorgere di eventuali rischi nel lavoro quotidiano, sviluppando una spiccata capacità di lettura dei contesti e di ascolto attivo e attento dei bisogni dei beneficiari, imparando altresì a gestire momenti di forte stress e potenziali conflitti interni al gruppo di lavoro o dei beneficiari, utilizzando in maniera funzionale gli strumenti del lavoro di squadra quali la riunione d'équipe, la supervisione e non ultimi i momenti formativi. Al fine di trovarsi preparati nell'eventualità di dover far fronte a situazioni di tipo emergenziale, l'équipe fa uso di particolari strumenti quale ad esempio il roleplaying, che consente di proiettarsi in una data situazione nella quale si è chiamati ad individuare differenti strategie per la risoluzione di un problema. Altra modalità di lavoro utile nel sviluppare capacità di problemsolving e di coping è rappresentata dalla formazione costante degli operatori, che agisce con funzione propedeutica nell'acquisizione, da parte degli stessi, di efficaci strumenti per fronteggiare potenziali situazioni di emergenza. Tali attività consentiranno inoltre di redigere una sorta di "protocollo di gestione" delle situazioni emergenziali. L'esistenza di uno specifico protocollo di gestione di suddette situazioni, costruito e condiviso dall'équipe di lavoro, renderà più semplice la gestione dell'episodio emergenziale, ordinando il pensiero attraverso schemi strutturati per queste evenienze e permetterà, dopo una prima rapida risoluzione, di avere un tempo di pensiero per la reale presa in carico del beneficiario.

#### **Risultati attesi**

Redazione di n. 1 protocollo operativo di gestione delle situazioni emergenziali; n. 2 incontri formazione all'uso di strumenti di gestione delle emergenze quali problemsolving, roleplaying e coping.

## **11 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI**

### **Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale**

La gestione della banca dati è affidata ad un operatore dedicato dell'ente gestore che, con la supervisione del personale dell'ente locale, si occupa di aggiornarla nei modi e nei tempi previsti dalle procedure dello SPRAR con ogni informazione rilevante al fine di disporre di un quadro sempre attuale per ciascun beneficiario. La banca dati viene aggiornata con cadenza settimanale in maniera puntuale ed esaustiva in ogni sua parte dal referente che è in grado di avere tutte le informazioni circa il percorso di accoglienza e integrazione di ciascun beneficiario, grazie alla compilazione, da parte di tutto il gruppo di lavoro, delle schede digitali di ciascun beneficiario e di strumenti di monitoraggio per aree tematiche, costantemente aggiornati e archiviati in una cartella on line condivisa. Al fine di svolgere con puntualità tale compito, l'operatore della banca dati dispone di una propria postazione munita di pc e connessione internet. L'aggiornamento sistematico della banca dati, oltre al rispetto delle procedure previste dal progetto, consente di disporre in ogni momento della situazione reale, utile a ricostruire il percorso di ogni singolo beneficiario transitato nel progetto e di produrre utili e sintetici report di monitoraggio.

#### **Risultati attesi**

n. 1 operatore dedicato per almeno n. 6 ore settimanali; disponibilità di un pc collegato alla rete a per l'operatore dedicato.

**Costo annuale del servizio: € 3.000,00**

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**  
PI, P7

Fanno parte integrante della presente domanda i seguenti modelli debitamente compilati:

Alegato B1

Alegato B2

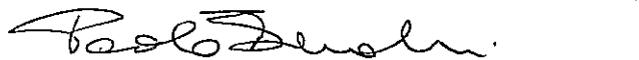
Alegato B3

Alegato C Allegato C1

nonché ogni altro documento che si produce e che si chiede di acquisire con la presente domanda.

Data 13/01/2016

**Firma del rappresentante (di cui al punto 2)**

  
\_\_\_\_\_